



Carissimi tutti della Famiglia laicale smaldoniana,

ci apprestiamo ad iniziare un nuovo anno liturgico in cui vivere il mistero di Cristo nella storia: mettiamoci spiritualmente in cammino.

Papa Francesco nella sua lettera apostolica **“DESIDERIO DESIDERAVI”** sulla formazione liturgica del Popolo di Dio, scritta il 29 giugno del 2022, al n° 64 ci ricorda che: *“L’Anno Liturgico è per noi la possibilità di crescere nella conoscenza del mistero di Cristo, immergendo la nostra vita nel mistero della sua Pasqua, in attesa del suo ritorno. È questa una vera formazione continua. La nostra vita non è un susseguirsi casuale e caotico di eventi ma un percorso che, di Pasqua in Pasqua, ci conferma a Lui nell’attesa che si compia la Beata speranza e venga il nostro Salvatore, Gesù Cristo”*.

Il cammino dell’anno liturgico ha inizio con l’**Avvento**, il grande momento dell’attesa in cui la Chiesa ci invita a preparare il cuore perché diventi strada accogliente; il Signore ci chiama a cambiare la vita, per fare spazio alla “novità” di Dio e della Sua Parola che si fa carne.

L’**Avvento** è il tempo da dedicare al nostro cuore; è lì che dobbiamo preparare la strada, colmare i vuoti, cambiare, convertirci. Dobbiamo percorrere la via del cambiamento di vita, del mutamento d’opinione, recuperare relazioni semplici e vere, *“gustare cose genuine”*, riscoprire la gioia di saperci creati per amore, liberarci dal visibile per l’invisibile e preparare spiritualmente i nostri cuori per la venuta di Gesù Cristo. *Soltanto nella fede, nella preghiera, nel nostro impegno quotidiano possiamo vivere l’attesa del Signore e sperimentare la Sua grazia, la Sua gioia, la Sua salvezza.*

L’**Avvento** è tempo di grazia in cui si intrecciano la memoria delle attese per la venuta del Figlio di Dio, nato nel tempo dalla Vergine Maria, e la speranza amorosa della Chiesa per il ritorno glorioso del suo Sposo alla fine dei tempi, quella speranza che non ci deve mai abbandonare, neanche nei momenti più difficili.

Maria, infatti, è Colei che in modo unico ed irripetibile ha vissuto l’attesa del Figlio di Dio ed ha atteso trepidante la realizzazione delle promesse di Dio. Maria è Colei che in modo singolare è tutta contenuta nel mistero di Cristo ed ha accolto nella fede e nella carne Gesù, il Figlio di Dio, in piena obbedienza alla volontà divina.





LA SALESIANA DEI SACRI CUORI: *più sorella per essere più generativa*



La fede obbediente di Maria scaturisce dalla Sua profonda umiltà. Maria accoglie in sé anche ciò che non comprende dell'agire di Dio, lasciando che sia Dio ad aprirle la mente e il cuore. **«Beata colei che ha creduto nell'adempimento della parola del Signore» (Lc 1,45).**

Nella vita del nostro *santo Padre Fondatore* non è difficile individuare come egli sia vissuto di fede. **“Senza di me non potete far nulla” (Gv 15, 5)** dice Gesù. Conosciamo che non pochi sono stati i momenti della vita di san Filippo, in cui gli deve essere apparso difficile, se non impossibile, andare avanti nell'opera di fondazione della Congregazione e, soprattutto, nell'attività caritatevole con i sordi, ma don Filippo, come Maria, credette al messaggio di Dio e generosamente pronunziò il suo sì. Questo è già evidente nella sua rinuncia giovanile ad andare in missione, abbracciando il progetto che Gesù gli rivelò in quella madre angosciata per la sventura del suo bambino.

Quante lotte, quante lacrime costò a don Smaldone la sua Congregazione, ma egli non si stancò mai e proprio in quelle lotte conobbe che l'opera sua era santa e perseverò sino alla vittoria.

“Senza di me non potete far nulla”.

Carissimi tutti della Famiglia laicale smaldoniana, la nostra vita è missione, ciascuno di noi è chiamato a realizzarla in un modo particolare. Come Maria, come san Filippo, conta il fare non la propria, ma la volontà di Dio.

Che ognuno di noi sia un tralcio in cui scorre la Vita della vite che è Cristo.

Nel tempo di **Avvento** che ci accingiamo a vivere, ci nutra più abbondantemente la Sua Parola, condividiamoLa e alla Sua luce esaminiamoci quotidianamente per cercare, conoscere ed attuare la volontà di Dio nella nostra vita.

Come Maria, come S. Filippo, alla cui intercessione con fiducia ci affidiamo, compiamo la nostra missione, in una vigilante attesa:

“Siano accese le nostre lampade, perché il Signore viene”.

Avvento: una luce da tenere sempre accesa.

Buon cammino di avvento, insieme!

Roma, 26 novembre 2023
Solennità di Cristo Re



LA SUPERIORA GENERALE
Suor Neve Lucia Ingrosso
Suor Neve Lucia INGROSSO

